

La corrispondenza di Filippo con Alessandro Farnese è stata pubblicata: da essa ricaviamo che Alessandro propose allo zio di togliere a base d'operazione contro l'Inghilterra la piazza di Embden situata nel profondo Golfo del Dollart. Ivi il Duca di Parma al riparo delle Isole di Norderney e di Borkhum avrebbe accolto l'armata spagnuola, e riunitala con la sua, scelto il momento opportuno, sarebbe disceso in Inghilterra. Embden non apparteneva al Farnese, ma egli s'impegnava di porvi piede senza troppa difficoltà. Malgrado la stima giustificata che Filippo II professava al nipote, preferì che l'invasione d'Inghilterra si facesse direttamente dall'armata spagnuola sulla costa meridionale d'Inghilterra e che le 300 navi minori della squadra ispano-fiamminga raccolte in Ostenda ed Anversa servissero al Farnese per trasferire alla opposta costa inglese di levante i 17,000 veterani che al Farnese obbedivano. Dunquerca doveva essere il porto di congiungimento delle armate di Santa Cruz e di Farnese.

Mentre Filippo in Lisbona e Farnese in Anversa allestivano le navi, Elisabetta raccoglieva intorno a sè tutti i soci delle or narrate imprese corsalesche. Lord Carlo Howard fu nominato ammiraglio supremo; sir Francesco Drake vice ammiraglio, sir Giovanni Hawkins contro ammiraglio; lord Enrico Seymour con alcune navi inglesi ed una ventina d'olandesi compose una seconda squadra ausiliaria indipendente dalla prima.

Dai documenti ufficiali del tempo ho ricavato questo specchio dell'armata inglese adibita alla difesa della costa, e distesa da Plymouth sulla Manica fino a Dover sul Passo di Calais.

	N. delle navi	Tonn.	Equipaggi
Regie navi sotto l'immediato comando del Lord Amiraglio	34	1,250	6,279
Navi noleggiate dal Lord Amiraglio . .	10	750	239
Navi fornite dai volontari sotto gli or- di di sir Francesco Drake	32	5,120	2,348
Navi armate ed equipaggiate dalla città e mercanti di Londra	38	6,130	2,710
A riportare	114	13,250	11,576